

a cura di *Camilla Corradi*

HEILPFLANZEN-LEXIKON
Ein Leitfaden auf wissenschaftlicher Grundlage

LESSICO DELLE PIANTE MEDICINALI
Una guida su basi scientifiche

Dietrich Frohne, in collaborazione con Birgit Classen
686 pagine
2021, Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft Stuttgart

Morinda citrifolia, detta anche noni o gelso indiano, *Hypericum perforatum*, o più semplicemente iperico o erba di San Giovanni, *Argyrea nervosa*, comunemente nota anche come Hawaiian Baby Woodrose - che sia una controversa droga dagli straordinari effetti terapeutici, una pianta medicinale tradizionale o una pianta esotica sconosciuta - la consultazione di questa recente e preziosa opera potrà sempre venire in aiuto. Il libro infatti - scritto in lingua tedesca e giunto alla nona edizione revisio-

nata, ampliata e aggiornata - riporta tutte le nozioni circa il lessico, la nomenclatura, la letteratura e il sapere tradizionale di un vastissimo numero di piante medicinali e varietà di piante officinali (come famiglia, origine, costituenti, proprietà, utilizzo ed effetti) raccolti in decenni da Dietrich Frohne. Il Professor Frohne fu un illustre scienziato che, in qualità di docente universitario presso l'Istituto Farmaceutico della Christian-Albrechts-Universität di Kiel (Germania), autore di libri di testo e di molte pubblicazioni di grande valore, con la sua rigorosa attività di ricerca ha contribuito enormemente ad arricchire il sapere nel campo della biologia farmaceutica. In risposta alle innumerevoli richieste da parte dei lettori, la casa editrice scientifica Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft Stuttgart ha quindi ritenuto opportuno ristampare quest'opera di consultazione sottoforma di testo unico, il cui contenuto è rimasto sostanzialmente invariato, provvedendo però a correggere vecchi errori di stampa e conferendogli un'impaginazione decisamente più moderna. Inoltre, con l'aggiunta di particolari aneddoti sui farmaci a base di erbe, questo volume rappresenta senz'altro un testo unico e senza tempo. Un patrimonio di esperienza che preserva la conoscenza tradizionale anche in un mondo digitale in rapida evoluzione.

SCIENZA SENZA MAIUSCOLA
L'etica della ricerca per una cittadinanza scientifica

Daniela Ovdia e Fabio Turone
208 pagine
2021, Codice Edizioni

Spesso tendiamo a considerare la Scienza come un'attività astratta, ideale, portatrice di certezze assolute e verità immutabili, nonostante questa visione non abbia riscontri nella realtà. La scienza (senza maiuscola, non a caso) è infatti un'opera intrinsecamente umana e, come tale, soggetta a tutti gli errori e a tutte le distorsioni di ogni umana attività, che produce teorie e risultati ma che cambia anche idea, e talvolta sbaglia. È proprio questa la scienza che hanno voluto raccontare i due autori di questo attualissimo libro (Codice Edizioni), Daniela Ovdia e Fabio Turone, giornalisti scientifici e rispettivamente docente di etica della ricerca all'Università di Pavia e direttore dell'Agengia Zoe e del Center for Ethics in Science and Journalism. Dunque, una scienza che sbaglia e cerca soluzioni per le proprie debolezze, nel rispetto della sua essenza più profonda, che è quella di nutrirsi di dubbi e domande. I capitoli che compongono l'intero volume hanno tutti come titolo uno dei principi a cui le buone prassi scientifiche devono ispirarsi: onestà, valore, affidabilità, giustizia, beneficenza e maleficenza, rispet-



to, fair play, confronto tra pari, lealtà, decoro professionale, trasparenza, obbedienza alla legge, confidenzialità. Se è vero che la comunità scientifica ha sempre trovato in sé gli anticorpi per contrastare derive, frodi e scorrettezze, è altrettanto chiaro come oggi questi meccanismi di verifica faticino a tenere il passo dell'enorme aumento della produzione e della competizione scientifica, condizione evidenziata anche dalla recente pandemia. Riconoscere errori e distorsioni, e isolarli, è quindi divenuto fondamentale per preservare il valore della ricerca scientifica come strumento di conoscenza della realtà. Questo libro che, nonostante il titolo possa trarre in inganno, contribuisce a rafforzare il rispetto per gli uomini e le donne che fanno bene un lavoro essenziale e affascinante, rappresenta soprattutto un prezioso strumento per tutti i cittadini - per la prima volta obbligati a capire davvero la scienza, le sue possibilità ma anche i suoi limiti - per lo sviluppo di uno spirito critico e l'acquisizione così di una cittadinanza scientifica.

